

La cassaforte di Rabbi prende vita

Restauro ad opera del Laboratorio Roen

Un antico forziere, un restauro e il Laboratorio Roen. Ecco la nuova sfida (vinta) da GSH.

Per alcuni mesi il laboratorio Roen, con l'aiuto dell'educatrice esperta in ambito artistico Giovanna Plaga, è stato infatti impegnato nel restauro di un antico forziere del periodo

austroungarico di proprietà della Famiglia Cooperativa Valle di Rabbi e Sole.

Grazie al prezioso aiuto dell'esperto di conservazione di beni culturali Raffaello Cattani (ex funzionario dell'archivio provinciale) e del

Responsabile della Federazione per la divulgazione del modello cooperativo Flavio Beozzo, è stato primariamente valutato lo stato di degrado dell'oggetto e la modalità di intervento.

Il forziere, inizialmente pulito internamente ed esternamente per eliminare le impurità presenti, è stato poi stuccato e levigando con molta pazienza per rimuovere il materiale in eccesso e rendere la superficie omogenea e dal colore uniforme.

Ultima fase e più delicata è stata quella del decoro. Le pareti laterali e la porta anteriore del forziere sono state decorate ricreando un effetto legno. Infine i motivi decorativi originali nella parte anteriore e sui due lati della cassaforte sono stati ridipinti con il colore oro.

L'opera di restauro è stata apprezzata dai committenti e in particolare dalla presidente Mattarei che l'ha già collocata nella rinnovata sede della Cooperativa di Piazzola di Rabbi. ■

LA CASSAFORTE ALCUNE INFORMAZIONI

È stata costruita da una ditta di Vienna verso la fine del 1800.

È composta da due elementi: quello superiore è in acciaio con fregi in ottone, doppia serratura a chiave, con spine di chiusura mascherate. È decorata con stucchi, vernici d'epoca e decorazioni in simil oro.

La protezione esterna è a doppia lastra d'acciaio con interposta intercapedine in materiale minerale anti-fiamma. L'elemento inferiore, base di appoggio della cassaforte vera e propria, è in legno di faggio e abete.

L'insieme era solitamente venduto dalla ditta austriaca, specificatamente per le banche e casse rurali e in alcuni casi anche famiglie cooperative. Il reperto è di notevole valore storico e ha anche un'ottima quotazione sul mercato antiquario, data la sua rarità.

Mini olimpiadi di Malè: c'eravamo anche noi!

Premiati anche per l'impegno straordinario

Primo anno per le Mini olimpiadi di Malè organizzate dall'associazione "Giovani" e dall'assessorato allo sport di Malè con l'adesione dei Comuni di Dimaro, Monclassico e Commezzadura, dall'associazione culturale Brenz, con l'apporto del Tg di Valle e la disponibilità delle strutture offerta da Sgs.

Nove squadre che per due giornate si sono sfidate in tornei

di calcio, di pallavolo, di pallacanestro, di tennis oltre alle gare di corsa, di arrampicata, di mountain bike e di nuoto.

La nostra squadra, coordinata dal referente sportivo Matteo Vera, ha partecipato con 8 ragazzi e ragazze, 2 educatori e 1 volontario.

Serietà e impegno nelle diverse discipline, affrontate con grande spirito di squadra e di partecipazione che sono valsi inoltre, a GSH, una targa speciale per "l'impegno straordinario" in quanto unica realtà partecipante con persone con disabilità.

Tutti gli atleti sono stati inoltre premiati con la medaglia d'oro poiché la mini olimpiade non ha avuto né vinti né vincitori ma solo atleti con voglia di gareggiare sportivamente.

Una giornata sportiva ma di grande esempio di integrazione

che ha visto i nostri atleti tifati ed inneggiati da tutto il pubblico presente. Che grande soddisfazione e gioia! S. B. ■

